



## *Il Ministro della Transizione Ecologica*

**VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in particolare, gli articoli da 35 a 40;

**VISTO** il decreto-legge 18 maggio 2006 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233;

**VISTA** la legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modificazioni, recante “Nuovi interventi in campo ambientale”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 322 del 30-12-2020, S.O. n. 46);

**VISTO** il DM del 30 dicembre 2020, “*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*” (GU Serie Generale n. 323 del 31-12-2020, S.O. n. 47);

**VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021 n. 55, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con cui è stato ridenominato il “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare” in “Ministero della Transizione Ecologica” e ne sono stati definiti nuovi compiti e funzioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, recante “Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015, recante “Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvione”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2016, “Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;

**VISTO** l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, e successive modificazioni, recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

**VISTO** l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

**VISTO** l'art. 36-ter, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

**VISTO** il comma 7, lettera a), del medesimo articolo, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: *“Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente.”*;

**VISTO** l'art. 15, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che ha ulteriormente modificato l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, prevedendo, in particolare, che *«Il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero della transizione ecologica è adottato, anche per stralci, con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica previa intesa con i Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano interessate agli interventi ammessi a finanziamento nei rispettivi territori, corredati dai relativi cronoprogrammi, così come risultanti dal sistema di monitoraggio. Gli interventi ammessi al finanziamento sono identificati dai relativi codici unici di progetto (CUP), ai sensi dell'articolo 11, commi 2-bis e 2-ter della legge 16 gennaio 2003, n. 3. Il monitoraggio del Piano e degli interventi è effettuato dalle amministrazioni titolari dei CUP con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati e gli interventi sono classificati sotto la voce "MITE - Mitigazione del rischio idrogeologico". Con i medesimi decreti di cui al primo periodo sono disciplinate le modalità di trasferimento delle risorse, le riprogrammazioni e le rimodulazioni.»*;

**VISTO** l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

**VISTA** la nota prot. MATTM.50566 del 12-05-2021, indirizzata al Commissario per il dissesto idrogeologico della regione Autonoma della Sardegna, con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua ha avviato la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicato la quota assegnata alla Regione Autonoma della Sardegna, pari a circa 12,5 milioni di euro;

**DATO ATTO** che l'assegnazione delle risorse ha tenuto conto dei seguenti criteri:

- la ripartizione delle quote annuali dei fondi di cui al DPCM 21 luglio 2017 e al DPCM 28 novembre 2018, nonché di ulteriori risorse di bilancio, è stabilita dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

- la ripartizione delle risorse di cui alla L. 205/2017, art. 1, c. 1073, è relativa alle sole Regioni del Centro-Nord ed è stabilita, per esse, dagli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016;

**CONSIDERATO** che con la medesima nota è stata data alla Regione la possibilità di presentare liste eccedenti la quota di risorse assegnate;

**VISTE** le note prot. MATTM.72091 del 5 luglio 2021 e prot. MATTM.90803 del 23 agosto 2021, con le quali la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua ha sollecitato la trasmissione dell'elenco degli interventi da proporre a finanziamento;

**VISTA** la nota prot. n. 1653 del 10 settembre 2021, acquisita in pari data al protocollo MATTM.96423, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per la Regione Autonoma della Sardegna ha trasmesso una proposta di interventi, eccedenti la quota assegnata e pari ad euro 12.757.842,61;

**VISTA** la nota prot. n. 1861 del 13 ottobre 2021, acquisita al protocollo MATTM.110688 del 14 ottobre 2021, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per la Regione Autonoma della Sardegna ha integrato e aggiornato l'elenco di interventi precedentemente proposto;

**CONSIDERATO** che, successivamente all'avvio della programmazione, la Direzione Generale per la Sicurezza del suolo e dell'Acqua ha reperito ulteriori risorse da poter ripartire fra le Regioni e le Province autonome ai sensi del citato DPCM 5 dicembre 2016;

**CONSIDERATO** che l'importo spettante alla Regione Autonoma della Sardegna, per la programmazione 2021, è pari ad euro 14.965.543,01;

**VISTA** la nota prot. 2079 del 5 novembre 2021, acquisita al protocollo MATTM.121667 dell'8 novembre 2021, con la quale il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per la Regione Autonoma della Sardegna, all'esito dell'istruttoria svolta con gli Uffici ministeriali, ha trasmesso la propria proposta definitivamente aggiornata negli importi degli interventi e completa dei rispettivi cronoprogrammi, per un importo complessivo pari ad euro 12.757.842,61;

**RITENUTO** che la differenza tra l'importo delle risorse spettanti alla Regione Autonoma della Sardegna e l'ammontare del finanziamento definito con il presente atto, pari ad euro 2.207.700,40, vada attribuita, a favore della medesima Regione, nelle prossime programmazioni;

**PRESO ATTO** che nei relativi capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della Transizione Ecologica è presente la copertura finanziaria relativa al finanziamento dei suddetti interventi;

**INDIVIDUATO** nel capitolo 7511 PG 1, denominato "Spese per interventi in materia di dissesto idrogeologico", il capitolo ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

**VISTA** la nota prot. 13312 del 07-12-2021 con cui il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna ha reso l'intesa prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

**RITENUTO**, pertanto, di dover dare copertura finanziaria agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Autonoma della Sardegna, sul pertinente capitolo di bilancio della spesa del Ministero della Transizione Ecologica per un importo complessivo di euro 12.757.842,61;

## DECRETA

### Articolo 1

#### *(Individuazione e attuazione degli interventi 2021)*

1. Il presente decreto individua n. 4 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, con i relativi cronoprogrammi da realizzarsi nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna per un importo complessivo di euro **12.757.842,61**.
2. Gli interventi, con l'indicazione dei rispettivi importi e dei cronoprogrammi, sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto.
3. All'attuazione degli interventi provvede il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, ex art. 10, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, ss.mm.ii.

### Articolo 2

#### *(Monitoraggio)*

1. Il monitoraggio degli interventi è effettuato con il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e con i sistemi ad esso collegati ai sensi dell'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152.
2. Il Commissario di Governo assicura il tempestivo inserimento dei dati di monitoraggio, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato.
3. Il Commissario di Governo dovrà trasmettere annualmente al Ministero una relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario degli interventi rispetto alle risorse effettivamente erogate, segnalando le eventuali criticità riscontrate.

### Articolo 3

#### *(Copertura finanziaria e trasferimento delle risorse)*

1. La copertura finanziaria degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'art. 1, pari ad **euro 12.757.842,61**, è garantita nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero della Transizione Ecologica.
2. Le risorse di cui al comma 1, saranno trasferite al Commissario subordinatamente alla registrazione del presente provvedimento da parte degli Organi di controllo e previa disponibilità di cassa.

### Articolo 4

#### *(Riprogrammazioni e rimodulazioni degli interventi)*

1. Le rimodulazioni degli interventi e le riprogrammazioni delle risorse a favore di un nuovo intervento, sono disposte, previa istruttoria, con decreto del Ministro della Transizione Ecologica, d'intesa con il Presidente della Regione.
2. Alle rimodulazioni delle risorse che non comportino mutamenti degli interventi o dell'ammontare complessivo delle risorse assegnate con il presente provvedimento, si

provvede con presa d'atto dei competenti Uffici del Ministero, su motivata richiesta regionale.

3. Il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico provvederà alle modifiche e/o rimodulazioni definite ai sensi dei commi 1 e 2, riportandole sul sistema di monitoraggio.

*Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.*

Roberto Cingolani

**Ministero della Transizione Ecologica**  
**Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (SuA)**

Programmazione delle risorse 2021 per la mitigazione del rischio idrogeologico

**Regione SARDEGNA – Elenco degli interventi ammessi a finanziamento**

N°	Codice ReNDiS	CUP	Provincia	Comune	Località	Titolo	Livello di progettazione presente in ReNDiS	Importo totale dell'intervento (Euro)	Importo richiesto (Euro)	Importo cofinanziamento con altre risorse (Euro)	Importo finanziato (Euro)	Cronoprogramma			
												A Ultimazione della progettazione e (mesi)	B Aggiudicazione e dei lavori (mesi)	C Esecuzione dell'intervento o compreso il collaudo (mesi)	A+B+C Tempo totale (mesi)
1	20IR175/G1	J81B21008890001	CA	Villaputzu	Quaddus	Ponte sul Rio Flumini Durci	F	2.330.000,00	2.330.000,00	-	2.330.000,00	20	3	10	33
2	20IR176/G1	J11B20001610001	SS	Alghero	Ponte S.P. 44 sul canale Urune	Ponte S.P. 44 (Pod. E n. 22) sul canale Urune	F	7.440.000,00	7.440.000,00	-	7.440.000,00	20	3	10	33
3	20IR177/G1	J87H21008230001	CA	Furtei	Furtei – Via Martiri Kindu	Eliminazione copertura canale Riu Mortu	PTE	2.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	6	5	10	21
4	20IR178/G1	J17H21005680001	CA	Buggerru	Buggerru – Via Nani Frau e altre	Opere di consolidamento del versante Nord-Occidentale del Monte Rosmarino	D	2.672.842,61	1.787.842,61	885.000,00	1.787.842,61	2	3	8	13
<b>TOTALE</b>											<b>12.757.842,61</b>				